

| | | | |
|--------------------------|--|---------------------|---------------------|
| Mittente | Arcioni Angelo Maria | Destinatario | Magliabechi Antonio |
| Data | 18/9/1682 | Tipo data | effettiva |
| Luogo di partenza | Pavia | Luogo arrivo | Firenze |
| Incipit | La venuta del padre Berzighelli | | |
| Contenuto | Per il tramite del proprio confratello [Ugo] Berzighelli, manda a Magliabechi le proprie poesie "ristampate qui in Pavia con aggiunta di diciassette ode, tutte spirituali" [si tratta dell'ed. Pavia, Magri, 1682 delle 'Ode']. L'intento della raccolta è principalmente quello di spingere al sacro la poesia, "le cui bellezze vengono indegnamente prostituite alla licentiosità dai poeti moderni". Spera che la "divota pietà" di Magliabechi lo induca a dare un'occhiata al suo lavoro e a segnalargli le "correttioni che giudicherà più bisognose". Si professa ancora una volta profondo ammiratore di Magliabechi e delle sue "gloriose fatiche". | | |
| Fonte | Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Magl.VIII.45, nr. 9; ed. in Luca Ceriotti, Lettere di Angelo Maria Arcioni ad Antonio Magliabechi e a Francesco Arisi, "Benedictina", LXII, 2015, pp. 254-255 | | |
| Compilatore | Ceriotti Luca | | |